NELLA SEDUTA CONVOCATA PER POMERIGGIO DI LUNEDI' PROSSIMO

Numerosi lavori stradali al Consiglio provinciale

Numerosi gli argomenti, anche se non di primaria importanza, che il Consiglio provinciale è stato chiamato a discutere nella seduta di lunedì prossimo convocata per le ore 16. Fra l'altro, il Consiglio sarà chiamato a deliberare uno stanziamento di 18 milioni di lire, sul bilancio 1964 per far fronte alle spese del Consorzio provinciale obbligatorio per la difesa sanitaria degli allevamenti. Una delibera in tal senso era già stata adottata nel 1963, ma adesso, su richiesta dello stesso Veterinario provinciale, la delibera verrà adottata come contributo annuo ordinario al consorzio stesso. Sarà poi proposta al Consiglio l'approvazione della composizione della commissione provinciale giudicatrice al terzo concorso per contributi per la profilassi della tubercolosi e della brucelosi bovina.

La commissione dovrà essere composta da: presidente della Giunta provinciale, dall'assessore Palandri, da un consigliere della minoranza, da un rappresentante della prefettura, dal veterinario provinciale, dal funzionario generale della provincia, da un rappresentante dell'Ispettorato dell'Agricoltura, dall'ingegnere capo della provincia e da un impiegato provinciale.

Il Consiglio dovrà poi decidere in merito al piano di manutenzione di strade comunali e di bonifica. Come è noto l'ufficio tecnico della amministrazione redasse a suo tempo un piano fattibilità nel quale furono previsti chilometri 459,508 di strade comunali e di bonifica da classificare provinciali.

Fino ad oggi, dei km. 459,508 di tali strade sono state provvisorializzate con regolare decreto, km. 284 + 221 e sono state assunte in manutenzione in attesa della loro definitiva provincializzazione, km. 45,916 di strade, per cui restano da provincializzare per il completamento del piano previsto, altre strade per complessivi km. 129 + 311.

La Giunta provinciale ha proposto al Consiglio, in merito a quanto riferito dall'ufficio tecnico ed accogliendo le richieste dei Comuni interessati, di prendere in manutenzione, in attesa della loro provincializzazione, le rimanenti strade comunali e di bonifica per km. 115 + 811 escludendo dal provvedimento la strada del Lanzo perchè interessata dalla strada statale 223 e la strada del Convento di Monte Argentario in quanto sono in corso trattative con la Rai-TV e l'Anonautica per il suo completamento e definizione del tracciato terminale.

Le strade comunali che la Provincia dovrà prendere in consegna sono le seguenti: Barbarella (3,440); S. Biagio-Pescina (10,100); Castellazzara-Montorio (13,000); Montenero-Arcidosso (6,445); Montenero-Monticelli (4,200); Campiglia (9,800); Montelaterone (1,500); Periglia (8,500); Litoranea del Chiarone (13,470); Pescia Fiorentina (13,000); Gerfalco-Incasso, Prosini (5,000); Poggio alla Mozza (10,000); Bivio Tirrenia-Follonica (3,000). La spesa che la provincia prevede di doversi assumere al proposito è di 25 milioni di lire.

Sarà poi discusso sui lavori di ammodernamento e di sistemazione della strada della Selva. Importo previsto 99.900.000 lire.

Al tal proposito la Provincia incaricò della esecuzione del progetto l'ing. Edoardo Pocacci. In primo tempo per tale opera erano stati stanziati 75 milioni, ma per l'esecuzione dovranno essere spesi altri 24.900.000 tenendo conto della particolare natura del terreno su cui scorre la strada della Selva e dell'aumento dei costi del materiale e della mano d'opera.

La Stata, in base alla legge 126 sulla provincializzazione delle strade, interviene con il 70 per cento sulla spesa totale e cioè con 69.930 mila lire. L'Amministrazione provinciale pagherà il 30 per cento.

Il Consiglio provinciale di lunedì dovrà anche pronunciarsi con quali mezzi si intenda fronte alla spesa.

Sempre in tema di lavori stradali la Giunta porta all'esame del consiglio la deliberazione relativa alla spesa di 150 milioni occorrenti per la sistemazione straordinaria e per il ripristino di numerose strade provinciali ed in particolare: costruzione del muro a retta presso il cimitero di Palamone; sistemazione varie nei pressi dell'abitato di Castellazzara; sistemazione di frane sulla strada della Voltina scanso Cingianino; sistemazione frane lungo la Cinigianese; sistemazione di opere d'arte lungo la strada di Castellazzara nel tratto Fornacina-Fonteranssa; sistemazione frana presso il cimitero di Roccatederighi (strada di Meleta); sistemazione frana in località Isola sulla strada di Meleta; sistemazione frana sull'ultimo tratto della strada del Tollero.

Vita dei partiti

Luciano Costantini parla agli iscritti di Pomonte

Luciano Costantini, dirigente dei degli Enti Locali, di ritorno ieri sera una riunione a Pomonte per illustrare agli iscritti di quella sezione i provvedimenti sull'agricoltura approvati recentemente dal governo.

Per garantire una crescita ordinata e sicura al nostro paese — ha detto Costantini — l'agricoltura deve poter contare su un indispensabile miglioramento delle proprie condizioni. Dopo aver detto che nella politica di sistituzione e di sviluppo annuo necessaria per dare rinnovato slancio alla nostra economia e per garantire una crescita ordinata e sicura al nostro paese, l'agricoltura assume un ruolo di fondamentale importanza. Costantini ha detto che il dinamismo rinnovatore che ha investito le nostre campagne pone oggi, grossi problemi e richiede impegni e sacrifici, ma apre anche nuove e migliori prospettive per la valorizzazione delle campagne.

Costantini ha poi sottolineato il fatto che la sezione di Pomonte dal 1962 al 1963 è passata al 38 iscritti del 1964 e ha terminato con l'augurio che la sezione possa dare un proprio responsabile apporto alle decisioni politiche del partito

* * *

Nella zona della riforma fondiaria del comune di Grosseto, Casotto Frescutoli, si è aperta una sezione della DC alla quale si sono iscritti 33 amici assegnatari.

All'inaugurazione della sezione erano presenti l'on. Enea Picchinelli, il sen. Pietro Pitzalis, il dirigente del comitato comunale e il segretario di zona Giordano Bozzi.

A presenziare l'on. Picchinelli ha portato il saluto del partito ed ha illustrato i recenti provvedimenti sull'agricoltura approvati dal Consiglio del Ministri.

Si è tenuta a Cana l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali che sono state così ripartite:

Segretario sezionale: Petrucci Mario; vice segretario: Rossi Elmo; dirigente organizzativo: Alvino Baccetti; dirigente elettorale: Petrucci Silvio; dirigente SPES: Cinelli Giuseppe; incaricato problemi lavoro: Maiani Antonio; delegata femminile: Nardi Loriana.

Beneficenza

All'Asilo infantile «Vittorio Emanuele II» sono pervenute le seguenti offerte: lire 2 mila dal signor Gina Malusardi Sandrucci, in memoria di Gina Monaci-Crocini; lire 10 mila da Giovanni Marracchi, in memoria di Maria Santi Andrei; lire 2 mila da Leda Faenzi, in memoria di Ortensia Torzoni.

Sciopero «bianco» dei vigili del fuoco

Anche a Grosseto, oggi e domani, sciopero bianco dei Vigili del Fuoco: ossia, sciopero interessarà soltanto i servizi interni non strettamente legati agli interventi di soccorso.

La manifestazione è stata proclamata dai sindacati nazionali del VV. FF. della CGIL e della CISL per 48 ore. Totale, invece, sarà lo sciopero settimanale per i servizi di prevenzione che i vigili, normalmente, effettuano durante i turni di libertà e che riguarda le ispezioni o la vigilanza fissa nei teatri e nei cinema e negli aeroporti.

Con lo sciopero bianco i vigili del fuoco si propongono di sollecitare i più volte promessi provvedimenti che debbono operare in tre principali direzioni: adeguamento degli organici alle effettive e permanenti esigenze del servizio, al fini di diminuire i gravissimi turni di servizi ordinario (400-450 ore mensili); rivalutazione dei compensi per i servizi straordinari (attualmente le oscillanti tra le 120 e le 160 lire all'ora); rispetto delle libertà sindacali del personale da parte dei comandi.

IN UNA ASSEMBLEA DI AMMINISTRATORI

All'esame del PSI la scuola a Barbanella

L'ufficio stampa della federazione provinciale del partito socialista italiano comunica: «Gli amministratori socialisti degli enti locali di Grosseto ed i responsabili delle sezioni del Comune riuniti a convegno, rilevato che l'Amministrazione comunale di Grosseto ha dato ancora una volta prova di buona volontà, operando in gestione provvisoria la scuola materna di Barbanella al Patronato Scolastico, onde non aggravare ulteriormente il disagio delle famiglie della zona, auspicano che l'autorità tutoria approvi il nuovo regolamento di gestione della scuola materna deliberato dal Consiglio comunale, riafferman-do così il pieno diritto del Comune a gestire le scuole materne».

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 7,9 gradi: la minima di 2,8. Alle ore 8 era di 4,3 gradi. Il vento ha soffiato in direzione Est alla velocità di 12 chilometri. Sono caduti mm. 0,3 di pioggia.

PARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore mediane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Torelli, via Bengasi 2, tel. 22.420

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Grosseto. Poto Ercole e Giglio Castello. Domani mercato a Campagnatico, Monticello, Follonica, Giglio Campese: fiera a Filganico.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116. Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sinurezza 22.999; Carabinieri 22.777; CRI 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.878; Elettricità (riparazione guasti) 22.455 e 22.074; Chiamata taxi: piazza del Duomo 22.478, piazza Socci 23.525, piazza Monte dei Paschi 22.393, piazza Stazione FF. SS. 22.805.

SPETTACOLI

ASTRA: «Gli invasori», uno spettacolare tecnicolor - scope con Gunnar Hellerk e le gemelle Kessler.

INDUSTRI: «Gli ammutinati di Samar», avventuroso con George Montgomery e Gilbert Roland.

MODERNO: «Dove il sole brucia», technicolor, con Pat Wayne, Cameron Mitchell e le gemelle Kessler.

ODEON: Eccezionale «prima» del capolavoro di Carl Foreman «I vincitori» il film più atteso dell'anno con George Hamilton, Albert Finney, George Peppard, Romy Schneider, Peter Fonda, Robert Mitchum e Melina Mercouri.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

Il prezzo del latte per uso alimentare

Riceviamo:

«Al fine di chiarire nei riguardi dei consumatori ogni dubbio sulla effettività prezzi del latte ad uso alimentare in vigore nel Comune capoluogo per le diverse qualità di più largo consumo, si precisa che da parte del Comitato Provinciale dei Prezzi, fin dal 20 giugno 1963 è stato stabilito in lire 190 al litro il prezzo al consumo del latte «pastorizzato e omogenizzato», qualunque sia il tipo della confezione, bottiglia di vetro o cartone Tetra-Pak o simili.

A decorrere dal 22 ottobre 1963 è in vigore il prezzo al consumo di lire 110 al litro per il latte «pastorizzato, omogenizzato, comunque arricchito di vitamine» normalmente presentato in confezione da cartone Tetra-Pak. Al riguardo si fa presente che per ciascuna delle suddette due caratteristiche - e cioè «pastorizzato, omogenizzato, vitaminizzato» cui corrispondono le differenziazioni di prezzo, deve esistere la relativa e completa indicazione scritta sull'involucro.

I prezzi di cui sopra si riferiscono indifferentemente alle consegne franco latteria e domicilio del consumatore».

CHIARIMENTI DELL'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

La compilazione del modulo per la denuncia dei redditi

L'Ufficio Imposte dirette comunica:

«Come a stato già annunciato in precedenza, gli «uffici informativi», ora in via di funzionamento, sono stati istituiti sin dal 15 febbraio u.s. le schede ed i quadri da allegare alle dichiarazioni, per cui coloro che sono tenuti a compilarli possono ritirarli gratuitamente, presso lo l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette e presso gli uffici comunali, oppure acquistarli presso le rivendite di generi di monopolio.

Sono state, altresì, dettate le prime sommarie disposizioni ed illustrate le caratteristiche delle tipi di scheda, per persone fisiche, per ditte collettive e per società ed enti tassabili in base a bilancio, nonchè dei vari quadri ad esse da allegare.

Si illustrano, ora, le norme generali che riguardano la dichiarazione dei redditi, e, nei giorni successivi, saranno trattate le norme per la compilazione dei vari quadri delle dichiarazioni stesse.

La dichiarazione deve essere fatta sulla apposita scheda che si compone di tre quadri, ciascuno dei quali è distinto da una lettera dell'alfabeto e dalla indicazione della natura dell'attività da cui derivano i redditi. Sono tenuti a presentare la dichiarazione i possessori di redditi soggetti alle imposte dirette, e cioè:

coloro che posseggono fabbricati il cui reddito sia inferiore a L. 2.000 annue;

coloro che posseggono soltanto redditi soggetti all'imposta di R. Mobile, se l'insieme di tali redditi non supera le L. 240.000;

coloro che posseggono soltanto redditi di terreni (dominicale ed agrario) se la somma di tali redditi, moltiplicati rispettivamente per 30 e per 42, non supera le L. 240.000;

coloro che posseggono soltanto fabbricati il cui reddito sia inferiore a L. 2.000 annue;

coloro che posseggono soltanto redditi soggetti all'imposta di R. Mobile, se l'insieme di tali redditi non supera le L. 240.000;

coloro che posseggono soltanto redditi di lavoro dipendente soggetti a ritenuta, se il complesso delle retribuzioni percepite non supera le lire 360.000.

La dichiarazione deve essere fatta dal possessore del reddito. Nella stessa dichiarazione saranno inclusi i redditi del coniuge, nonchè i redditi altrui del quale si abbia la piena disponibilità e l'amministrazione senza obbligo della resa dei conti.

La dichiarazione deve essere sottoscritta, a pena di nullità, dal soggetto o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale. Deve essere presentata all'Ufficio Imposte Dirette o all'Ufficio del Comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del soggetto. Se presentata ad ufficio diverso, si considera venuta nel giorno in cui la dichiarazione perviene all'Ufficio delle imposte competente. Può anche essere spedita all'Ufficio delle imposte a mezzo di lettera raccomandata, e, in tal caso, fede de la data del timbro postale.

Per i fabbricati di proprietà di più persone, la dichiarazione, se a più persone, la dichiarazione deve essere compilata sulla scheda «Ville e Fabbricati» presentata all'Ufficio nei cui Distretti sono siti i fabbricati, indipendentemente dalla collocazione che le singole persone devono presentare all'Ufficio del proprio domicilio fiscale, al fini dell'imposta Complementare, per le quote di rispettiva spettanza, da dichiarare con il modello di scheda predisposto per le persone fisiche (mod. 8) per le «Persone Fisiche» e presentata all'Ufficio del domicilio fiscale del capo famiglia stesso.

La dichiarazione deve essere fatta anche se non sono intervenute variazioni rispetto a quella presentata nel 1963.

Chi omette di presentare la dichiarazione è punito con l'ammenda da L. 30.000 a L. 300.000 e con la sopratassa per ciascuna delle imposte dovute, nella misura di 1/3 del rispettivo ammontare. L'ammenda è raddoppiata in caso di recidiva ed è triplicata in caso di recidiva reiterata. Se l'ammontare dei redditi accertati, di cui sia stata omessa la dichiarazione, supera L. 6.000.000, si applica, altresì, la pena del carcere fino a sei mesi. Chi nella dichiarazione non comprende tutti i redditi posseduti è punito, per ciascuna delle relative imposte, con una ammenda da L. 500 a L. 20.000 e con la sopratassa nella misura di 1/3 dell'imposta dovuta e quella corrispondente alla dichiarazione fatta.

In caso di omessa dichiarazione, saranno iscritte provvisoriamente a ruolo, per l'anno 1965, le imposte corrispondenti, sugli imponibili iscritti per l'anno 1963, maggiorati del 10% per le imposte di R. Mobile cat. a B. C-1 ed 1 medesimi imponibili dell'anno 1963 per le imposte sui fabbricati e complementare.

Nei giorni successivi sarà illustrata la compilazione pratica, distintamente per ciascun quadro e per ciascuna imposta.

Fiocco rosa

L'amico Ulise Scarpelli è padre per la prima volta: la sig. ra Giuseppina ha dato alla luce una bella bimba alla quale e stato posto il nome di Patrizia. Nel porgere ai comuni Scarpelli le nostre felicitazioni con un augurio per la bambina, auguriamo loro anche che il prossimo sia un bel maschietto che possa sostituire le cinque vemiatrice paterne.

Oggi l'anniversario al Circolo «L'Approdo»

Oggi, alle ore 18, nella sala FNAL, il Circolo «L'Approdo» terrà la prima assemblea consultiva dei soci. All'ordine del giorno saranno l'approvazione dello statuto e del regolamento interno e l'illustrazione del programma che si intenderà svolgere nel corso dell'anno.

IL TRATTAMENTO ECONOMICO AI DIPENDENTI COMUNALI

Domani in Provincia riunione di Sindaci

Domattina nella sede dell'Amministrazione provinciale, si svolgerà una riunione indetta dal presidente Mario Ferri, di tutti i sindaci della provincia per esaminare le proposte sindacali sulla normalizzazione del trattamento economico-giuridico dei dipendenti dalle amministrazioni comunali e degli enti locali.

L'iniziativa del sindacato dipendenti enti locali della CGIL,

PROBLEMI E PROSPETTIVE DELL'AGRICOLTURA MAREMMANA

Ancora su basi non moderne la produzione dell'olio

Il discorso che abbiamo fatto sulla vitivinicola, il vino e le cantine sociali vale indubbiamente anche per l'olivicoltura l'olio e la sua lipicizzazione.

Parlando del vino, dicemmo che l'«Etrusco» lo bevono nei «night» milanesi. Non si pensi per carità che vogliamo convincere commendatori illuminati con panfili, anche che è relativo nl umane con il proletariato a bere l'olio di Maremma.

Anche — per non essendo medici — siamo dell'avviso che un bel cucchiaio da «minestra de' nostro» può prosa a digiuno, sarebbe il *non plus ultra* contro gli epatoacciacchi ed il logorio della vita moderna.

Bando agli scherzi e veniamo al sodo anche se il «conquista» è sempre quello di lenti potenziamento delle colture indispensabili alla industrializzazione nella nostra agricoltura, ridotta al lumicino dalla frana demografica fra la popolazione rurale, dalla deficienza dei fattori ambienti favorevoli e, in primo luogo, dalla mancanza di una adeguata spinta all'iniziativa per l'industrializzazione.

Non ci stancheremmo di battere questo chiodo, la piaga che rode il corpo malato della nostra agricoltura e, o si voglia o no, l'industrializzazione di questa.

D'accordo, ci sono molte esperienze che danno conforto, ma la vinicola d'una Maremma dalla agricoltura radicalmente trasformata continua a rimanere sogno ed incubo, anche se non manca la speranza che, bene operando ed alla svelta, potrà concretizzare sogni, speranze, miraggi ed illusioni, riportando tranquillità, benessere, fiducia e sicurezza nei campi spopolati e nei poderi vuoti.

L'olivicoltura ha in Maremma radici profonde che si perdono lontano, nel tempo. Forse ma non vogliamo mettere la mano sul fuoco, l'olivo, qui da noi, lo piantarono gli Etruschi che lo avevano portato dalle loro terre di origine. Ed è forse vero — anche se non storicamente provato — che gli olivetti di Oneglia, di Imperia, Sanremo, della Lucchesia ecc. altro non sono che i «polloni», fattisi adulti, delle piantagioni che gli Etruschi — per la prima volta in Italia — allestirono sui colli di Maremma trovando qui, prima che altrove, il clima ed il terreno adatti alla coltura.

Non scherziamo, badate: non a caso gli olivetti più maestosi e l'olio migliore si trovano, in Maremma, nei centri ove gli Etruschi fiorirono e cioè a Vetulonia, Roselle-Batignano, Montiano ecc.

L'olivicoltura, nei Grossetano pur trovando il suo ambiente ideale, non è diffusa nè praticata con sistemi razionali e specializzati.

In ogni modo, la produzione — in rapporto ai sistemi di lavorazione ed allo stato della coltura in genere — è abbastanza soddisfacente. Basti pensare che dai 28.000 quintali d'olio prodotti nel 1957 stanno contare la tremenda gelata del '58 che fece «repice» fina a negli olivetti stanno passati, quest'anno, a circa 40 mila quintali di prodotto vendibile con la raccolta di circa 200 mila quintali di olive.

Il giro di affari che si articola intorno al vari tipi d'olio (verginie, sopraffino, fino, la qualità «rettificato» raggiungerà quest'anno quasi i due miliardi e mezzo di lire.

Purtroppo — eccetto l'attività singola di alcuni oleifici sociali che raggiungono i mercati del Nord — la produzione ed il commercio dell'olio maremmano rimangono su basi troppo vecchie per la lavorazione e in un circolo chiuso nell'ambito regionale per quanto riguarda la vendita.

I fattori produzione e vendita sono collegati fra loro e ben lo dimostra l'oleificio di Montiano che, adeguando la produzione a criteri moderni e d'avanguardia, è riuscito a conquistare il mercato di Verona, un mercato esigentissimo ed oculato che ha ben accolto l'olio di Maremma confezionato in bottiglie e bidoncini.

In poche parole quel che occorre è potenziamento e sviluppo dei fattori sociali, e meglio, degli oleifici che la parola frantoio è troppo mediocvale.

Ciò facendo è possibile ottenere un prodotto migliore e più facilmente collocabile sul mercato nazionale.

E insieme al rammodernamento della trasformazione da porsi sul piano industriale e non più su quello artigianale, occorre creare nuovi impianti di oliveti.

Pensiamo per ora, i «maghi» dell'agricoltura sovietica affermano che piantarono l'olivo, pianta tipicamente mediterranea, nei rigori della tundra siberiana. La cosa sarà ha mancato — com'è logico — di stupire i tecnici.

In ogni modo la cosa ci serva di esempio.

In Maremma, i terreni classificati montuosi (basse e media collina) hanno una superficie di 9.331 ettari, stando alle cifre ufficiali. Siamo però convinto che i terreni improduttivi lasciati al pascolo o al più completo abbandono oscillino dai 10 ai quindicimila ettari di cui diecimila in collina o in zone laddi per l'olivicoltura.

Potenziamo quindi la coltura in tutto il settore ed in breve siamo sicuri l'olivo emergerà dal... diluvio universale della nostra agricoltura.

Rolando Sartori

Santa Fiora

Una grossa frana nella nostra Peschiera

Quello che da tempo prevedevamo ora è avvenuto. La Peschiera ha perduto il limpido elemento liquido che l'adornava.

E i rimedi quali saranno? Si trovano-siamo lo promesse fatte da tempo per la rimessa a posto della nostra Peschiera?

In questo punto si è verificata una frana proprio all'inizio dell'incantevole parco ove i turisti, i villeggianti e molto più concittadini erano soliti trascorrere molte ore del giorno. Questa frana assai rilevante, ha dato agio così alla dispersione delle acque della Peschiera stessa. Sembra e rimasta asciutta con la sola fangniglia. Dove è andata così la sua bellezza? Dove sono andate le sue belle rive che era una un incanto vederle. E dove il bel fresco che da essa proveniva? Cosa si pensa ora di fare? Si attendono ancora per il restauro di questa nostra Peschiera che era ed è veramente una delle bellezze di questa nostra cittadina? Sperismo non rimanga dimenticata come rimase l'altra frana avvenuta mente da meno nel 1944 quando furono fatti altri lavori per l'acquedotto del Fiora.

Vogliamo credere che le autorità cittadine e provinciali vogliano intervenire subito e con energia, perchè i lavori occorrenti per la ristabilizzazione della Peschiera vengano subito iniziati e così questa nostra bellezza che era una delle bellezze naturali di Santa Fiora, possa tornare almeno in parte al suo primo splendore.

I lavori di restauro sono più dalla amministrazione comunale. Così dopo anni sterili, la prima denuncia alle autorità competenti, per avere l'acqua del Fiora, viene inoltrata in data 19 dicembre 1963. Tutto questo, come ho letto recentemente sulla stampa locale, è stato asserito dal sindaco in una conferenza stampa.

Ma qui sta il bello! Ieri sera il primo cittadino di Follonica ha smentito la stampa ed ha sostenuto, chiamando a testimonianza la Giunta, di non avere denunciato